



Piano finanziario 2026-2029

Locarno, 12 marzo 2026

Sommario

1.	Introduzione	3
2.	Missione del CDV	4
3.	Obiettivi programmatici 2026 - 2029	4
3.1.	Premessa	4
3.2.	Obiettivi per la depurazione	5
3.3.	Obiettivi energetici	6
3.4.	Altri obiettivi	7
4.	Evoluzione del fabbisogno	8
4.1.	Spese generali	8
4.2.	Spese per il personale	8
4.3.	IDA Foce Maggia e Foce Ticino	9
4.4.	Disidratazione fanghi	9
4.5.	Reti	10
4.6.	Finanze	11
4.7.	Partecipazione finanziaria dei Comuni	11
5.	Investimenti	12
5.1.	Investimenti in corso	12
5.1.1.	Messaggio 4/2023 Rinnovo automazione stazioni di pompaggio Vallemaggia ..	12
5.1.2.	Messaggio 5/2023 Progett.definitiva risanamento calcestruzzo vasche FM-FT	12
5.1.3.	Messaggio 6/2023 Progetto di massima riqualifica mapp.n.4194 RFD Locarno	12
5.1.4.	Messaggio 4/2024 Impianti fotovoltaici Foce Maggia e Foce Ticino	13
5.1.5.	Messaggio 5/2024 Delocalizzazione condotta premente lungo la tratta 8 ciclabile Someo – Riveo	13
5.1.6.	Messaggio 7/2024 Sostituzione del collettore consortile tratta MSP89-M3360	13
5.1.7.	Messaggio 8/2024 Approfondimenti e progettazione generale rivitalizzazione ex-IDA Brissago	13
5.2.	Investimenti previsti 2026 – 2029	14
5.2.1.	Interventi sulla rete	14
5.2.2.	Interventi sugli IDA	14
6.	Possibile adeguamento del contributo federale per l'eliminazione delle microinquinanti (revisione LPAC)	15

Piano finanziario 2026-2029

Gentili Signore,
Egregi Signori delegati,

con il presente documento vi sottoponiamo, per informazione, il Piano finanziario del CDV per gli anni 2026-2029.

1. Introduzione

Il Piano finanziario 2026–2029 è stato elaborato, discusso e approvato dalla Delegazione consortile sulla base del quadro economico, normativo e di mercato vigente al momento della sua stesura, secondo criteri di prudenza, sostenibilità finanziaria e coerenza con la capacità contributiva dei Comuni consorziati.

Successivamente alla sua approvazione, il contesto geopolitico internazionale ha subito un significativo e imprevedibile mutamento a seguito dell'insorgere della grave situazione di instabilità in Medio Oriente e che potrebbe allargarsi ulteriormente. L'attuale scenario, caratterizzato da marcata criticità, potrebbe generare pressioni inflazionistiche nei settori dell'energia, delle materie prime e della logistica, con possibili ripercussioni sui costi di gestione corrente, sugli approvvigionamenti tecnici, sui trasporti e sugli investimenti infrastrutturali programmati dal Consorzio.

Considerata la richiesta di trasmissione in tempi brevi del messaggio sul Piano finanziario da parte di alcuni Comuni consorziati, le cifre riportate nel presente documento sono mantenute invariate e riferite alla situazione conosciuta al momento della sua elaborazione. Allo stato attuale non è infatti possibile formulare valutazioni attendibili circa l'evoluzione temporale del conflitto e le sue conseguenze economiche sui mercati di riferimento.

Il Consorzio monitorerà con attenzione l'evoluzione del quadro geopolitico ed economico internazionale; tuttavia, alla luce dell'attuale incertezza, non possiamo astenerci dal formulare una riserva riguardo al futuro evolvere della situazione e alle possibili ripercussioni sui conti consortili, riservandoci di informare tempestivamente i Comuni consorziati qualora si rendessero necessari adeguamenti pianificatori o correttivi finanziari sostanziali.

2. Missione del CDV

In conformità all'articolo 2 dello Statuto, la missione principale del Consorzio Depurazione acque del Verbano (CDV) consiste nella raccolta, nel trasporto, nella depurazione e nello smaltimento delle acque reflue, nonché nel trattamento e nello smaltimento dei fanghi derivanti da tali processi.

Il contesto tecnico, energetico e normativo nel quale il CDV opera è caratterizzato da un'evoluzione rapida e, in parte, imprevedibile, soprattutto nel medio e lungo periodo. Tale scenario impone al Consorzio di affrontare le sfide future con pragmatismo, dedizione e senso di responsabilità, valori che da sempre contraddistinguono l'azione del nostro sodalizio.

In via sussidiaria, l'articolo 2 dello Statuto include tra gli scopi del CDV anche la valorizzazione del biogas, attività che negli ultimi anni si è dimostrata strategicamente rilevante sia sotto il profilo economico, sia in un'ottica di sostenibilità ambientale e di tutela dell'equilibrio ecologico.

In tale prospettiva, la Delegazione Consortile intende continuare in questo ambito, promuovendo lo sviluppo e l'impiego del biogas come fonte di energia rinnovabile, e posizionando il CDV come attore di riferimento nella valorizzazione dell'energia verde.

Parallelamente, il Consorzio partecipa attivamente alla transizione energetica anche in qualità di produttore e utilizzatore diretto di energia fotovoltaica, destinata prevalentemente all'alimentazione dei processi interni.

Questi due elementi — la valorizzazione del biogas e la produzione di energia da fonti rinnovabili — rappresentano quindi pilastri fondamentali della missione del CDV e si riflettono negli obiettivi programmatici e finanziari definiti per il periodo 2026–2029, illustrati nel prosieguo del documento.

3. Obiettivi programmatici 2026 - 2029

3.1. Premessa

Il CDV si trova attualmente a operare in un contesto normativo in continua evoluzione, ma che, allo stato attuale, non presenta aggiornamenti significativi rispetto alle previsioni precedenti. Rimane confermata, nel medio-lungo termine, la prospettiva di un possibile adeguamento degli impianti di depurazione — in particolare di Foce Ticino a Gordola e Foce Maggia a Locarno — mediante l'introduzione di una fase aggiuntiva dedicata all'eliminazione dei microinquinanti, che diverrà necessaria in relazione alla crescita demografica e all'inasprimento dei requisiti ambientali.

Come noto (cfr. messaggio 6/2016), il CDV aveva già affidato a uno studio di ingegneria specializzato un mandato di consulenza volto alla redazione di uno studio di fattibilità per valutare la possibilità tecnica e l'impatto economico di una riunificazione degli impianti in un'unica struttura presso Foce Ticino. Tale documento,

consegnato nel dicembre 2021, ha costituito un'importante base tecnica e finanziaria per le successive riflessioni strategiche del Consorzio.

A seguito di specifici incontri di approfondimento, sono stati definiti i principali parametri di riferimento tecnici ed economici, tuttavia le numerose variabili ancora aperte non consentono, al momento, di formulare decisioni definitive. L'assenza di un quadro legislativo aggiornato — dato che il nuovo piano normativo non vedrà la luce prima del 2035 — impone di mantenere un atteggiamento prudentiale.

Per queste ragioni, il CDV ha ritenuto opportuno non avanzare proposte operative o investimenti concreti nell'ambito del presente piano finanziario, limitandosi a segnalare gli interventi potenzialmente realizzabili e gli scenari di sviluppo che potranno essere riesaminati alla luce delle future disposizioni legislative e delle evoluzioni tecniche del settore.

3.2. Obiettivi per la depurazione

L'attività condotta nel corso dell'attuale legislatura si concentra prevalentemente sugli impianti di depurazione che necessitano interventi di rinnovamento e specifiche attenzioni di natura tecnica ed economica. L'obiettivo principale è quello di garantire la disponibilità di apparecchiature, infrastrutture e risorse umane adeguate, tali da assicurare un esercizio efficiente e sostenibile delle attività operative, evitando nel contempo richieste non giustificate da reali necessità gestionali.

L'azione prevista per le prossime legislature sarà invece orientata in modo prioritario verso la rete consortile, con particolare riferimento all'attuazione del **Piano Generale di Smaltimento delle acque (PGSc)**, adottato dal Consiglio Consortile nell'aprile 2016.

Le attività avviate nel 2020 stanno gradualmente avanzando, l'ipotesi è quella di poter avere le prime simulazioni dei costi tra cessioni ed acquisizioni delle tratte indicativamente nel corso del secondo trimestre del 2026. Esse si sviluppano secondo tre direttrici principali:

- risanamento puntuale e miglioramento idraulico della rete;
- introduzione e consolidamento di interventi di manutenzione preventiva;
- rilevamento completo della rete funzionale dai Comuni utenti.

Mentre per i primi due ambiti l'impatto economico sui costi d'esercizio risulta stimabile con buona precisione, il completamento del rilevamento integrale della rete funzionale richiederà tempistiche più estese, in considerazione del necessario processo di negoziazione con i Comuni coinvolti, da condurre nel pieno rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti dalla normativa vigente.

L'esecutivo intende avviare al più presto tale fase negoziale, con l'obiettivo di conseguire i primi risultati concreti a partire dal 2027.

3.3. Obiettivi energetici

Nel corso degli ultimi anni, il tema dell'energia ha assunto un ruolo sempre più centrale per i grandi consumatori, tra cui il nostro Ente. Le previsioni di crescita dei costi legati all'approvvigionamento di energia elettrica rappresentano un fattore critico e di estrema attualità, che impone una pianificazione strategica orientata all'efficienza, alla sostenibilità e alla riduzione della dipendenza da fonti esterne.

Già nel corso delle precedenti legislature, la Delegazione si era attivamente confrontata con tale problematica, definendo linee d'azione mirate alla riduzione dei costi energetici. I principi cardine allora individuati mantengono tuttora piena validità e costituiscono la base di continuità per le iniziative attualmente in corso, articolate su tre aree tematiche principali:

1. Efficientamento tecnico degli impianti

Prosegue l'impegno volto al miglioramento dell'efficienza delle apparecchiature tecniche, in particolare motori, pompe e sistemi di automazione e controllo, con l'obiettivo di ottimizzare i consumi e ridurre le perdite energetiche lungo l'intero ciclo di trattamento delle acque reflue.

2. Produzione di energia da fonte solare

Al fine di contenere i costi connessi all'approvvigionamento di energia elettrica, il CDV ha avviato un programma di potenziamento della produzione energetica da fonte solare, mediante l'installazione di ulteriori impianti fotovoltaici presso entrambe le sedi operative, in aggiunta alle pensiline fotovoltaiche già esistenti.

Il CDV è attualmente entrato nella fase esecutiva del progetto di estensione delle installazioni fotovoltaiche sulle coperture degli edifici esistenti, individuate come particolarmente idonee all'installazione di nuovi impianti. L'obiettivo è il completamento e la messa in esercizio di entrambi gli impianti, comprensiva dei collaudi finali, entro l'autunno 2026, così da massimizzare la produzione di energia da fonte rinnovabile e incrementare in modo significativo il livello di autonomia energetica dell'Ente.

3. Impianto di teleriscaldamento CALORE

Sul proprio sedime di Foce Maggia, il CDV ha concesso, anche a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Consortile, la realizzazione di un impianto di teleriscaldamento promosso e gestito dalla società CALORE SA.

L'impianto è stato ultimato alla fine dell'estate 2025 ed è entrato in esercizio a carico parziale nel mese di settembre 2025. Il CDV beneficia di un tornaconto economico articolato, da un lato, nel versamento di un canone di affitto mensile per l'utilizzo del sedime e, dall'altro, nella fornitura di energia termica destinata al riscaldamento degli uffici di Foce Maggia.

Nel corso dei prossimi anni l'impianto incrementerà progressivamente il proprio grado di utilizzo, con l'obiettivo di raggiungere la piena capacità produttiva entro un orizzonte temporale stimato di circa 4–5 anni.

4. Valorizzazione dei substrati e del biogas

Presso lo stabilimento di Focè Ticino è attualmente in esercizio un impianto per il trattamento dei substrati che, mediante il processo di digestione anaerobica, consente la produzione di biogas. Tale risorsa costituisce un rilevante potenziale energetico interno, già parzialmente impiegato a supporto dei processi di depurazione, ma suscettibile di ulteriore valorizzazione al fine di incrementare l'autonomia energetica dell'Ente e ridurre i costi di approvvigionamento esterno.

Un passaggio strategico in questa direzione è rappresentato dall'entrata in esercizio, avvenuta nel mese di settembre 2025, del nuovo impianto di purificazione del biogas realizzato da Metanord SA. Questa infrastruttura consentirà un utilizzo più efficiente del biogas prodotto e permetterà di valutare possibili impieghi integrativi all'interno dei processi operativi del CDV.

L'obiettivo prioritario dell'attuale legislatura è pertanto quello di consolidare e portare a piena maturazione gli investimenti già effettuati, incrementando la resa energetica complessiva e conseguendo un sensibile contenimento dei costi di esercizio.

Infine, il CDV manterrà un approccio proattivo nel monitoraggio dell'evoluzione tecnologica e normativa del settore energetico, con l'obiettivo di individuare e, ove opportuno, implementare soluzioni innovative e sostenibili, capaci di rafforzare ulteriormente l'autonomia energetica, la sicurezza operativa e la resilienza complessiva dell'Ente.

3.4. Altri obiettivi

Il credito destinato alla progettazione per la rivalorizzazione dell'ex impianto di depurazione di Brissago (ex IDA) è già stato stanziato. L'intervento ha l'obiettivo di restituire piena funzionalità e valore all'area, attraverso una pianificazione condivisa delle nuove destinazioni d'uso, nel rispetto delle esigenze operative del Consorzio e delle necessità del territorio comunale.

In particolare, una parte dell'area resterà in forza al CDV per garantire la gestione delle acque da depurare e mantenere la piena operatività delle infrastrutture di rete.

Un'altra porzione sarà ceduta al Comune di Brissago, destinata all'allestimento del nuovo ecocentro comunale e alla realizzazione di una fermata del trasporto pubblico. La parte più estesa del comparto sarà invece destinata a ditte private attive nel settore della piscicoltura, favorendo così una valorizzazione produttiva coerente con la vocazione dell'area e con le linee di sviluppo sostenibile promosse a livello locale.

L'intervento complessivo, che comprende la riqualificazione delle strutture esistenti, la messa in sicurezza generale del sito e la razionalizzazione degli spazi disponibili, si inserisce pienamente negli indirizzi strategici del CDV per una gestione efficiente e sostenibile del proprio patrimonio infrastrutturale.

4. Evoluzione del fabbisogno

Riportiamo qui di seguito le spiegazioni riguardanti l'evoluzione stimata dei costi d'esercizio per il prossimo quadriennio.

4.1. Spese generali

	2026	2027	2028	2029
Costi di gestione*	1'320	1'290	1'290	1'290
Microinquinanti	690	690	690	690

* Senza microinquinanti

È previsto che la voce **“Spese generali”** presenti un andamento in lieve diminuzione nel 2027 rispetto al 2026, per poi mantenersi sostanzialmente stabile fino al 2029. Tale evoluzione è riconducibile principalmente alla riduzione attesa del premio assicurativo, attualmente stimato in modo prudentiale in considerazione degli effetti dell'alluvione verificatasi in Vallemaggia nel giugno 2024.

Si ritiene che entro la fine del 2028, per la voce **Assicurazioni stabili e attrezzature**, il premio possa essere rinegoziato e fissato per un periodo di due anni, con opzione di proroga per ulteriori due anni. Ciò consentirebbe una riduzione dell'onere complessivo a carico del relativo centro di costo.

Per le restanti componenti della categoria **“Spese generali”** si prevede una sostanziale stabilità dei valori sull'intero orizzonte temporale considerato.

4.2. Spese per il personale

	2026	2027	2028	2029
Costi di gestione	2'360	2'364	2'328	2'311

Il capitolo relativo alle **spese per il personale** evidenzia, sull'orizzonte temporale considerato, un andamento complessivamente in lieve diminuzione. Nel 2027 è tuttavia previsto un incremento temporaneo degli oneri per l'assicurazione SUVA e per l'assicurazione malattia, riconducibile ad eventi di malattia ed infortunio verificatisi nel periodo 2024-2025.

La riduzione dei costi è principalmente legata al progressivo ricambio generazionale della forza lavoro del CDV. In particolare, nel triennio 2025–2027 è previsto il pensionamento di tre dipendenti, uno per anno, di cui due con funzioni di quadro.

Il processo di ricambio è stato avviato già nel corso del 2025 mediante l'assunzione di nuovo personale destinato a ricoprire ruoli analoghi, con livelli retributivi iniziali inferiori rispetto ai dipendenti in uscita, collocati nelle fasce più elevate delle scale salariali.

Nel complesso, tali dinamiche consentiranno una riduzione delle spese di gestione, garantendo al contempo la continuità operativa e un adeguato allineamento alle esigenze organizzative del Consorzio.

4.3. IDA Foce Maggia e Foce Ticino

	2026	2027	2028	2029
Costi di gestione	1'409	1'409	1'409	1'409
Ricavi di gestione	122	122	122	122

Per quanto riguarda i due impianti di depurazione (IDA), si prevede una stabilità dei costi diretti nel corso del quadriennio. I costi di manutenzione degli impianti, recentemente aggiornati, non dovrebbero comportare criticità significative; si ritiene pertanto opportuno mantenere invariati gli importi relativi a questa voce.

Le componenti con maggiore incertezza risultano essere l'energia elettrica e i precipitanti per fosfati. Pur considerando le previsioni sull'andamento dei prezzi dell'elettricità in Ticino per il periodo 2026–2029 — che indicano una tendenza generale al ribasso — l'entità della riduzione varierà in funzione del fornitore, delle condizioni contrattuali specifiche e del fabbisogno degli impianti; pertanto, questa voce sarà soggetta ad inevitabili fluttuazioni durante il quadriennio. Per quanto riguarda i precipitanti per fosfati, si prevede nel limite del possibile di ridurre l'onere attraverso l'ottimizzazione del dosaggio, dotando gli impianti di sonde per l'analisi in tempo reale e di stazioni di dosaggio automatizzate, progetto che è attualmente in fase di studio.

Nella presente previsione è già stato considerato l'incremento dell'autoproduzione energetica, derivante dai progetti di valorizzazione che il CDV intende realizzare, in particolare tramite l'installazione di impianti fotovoltaici e la valorizzazione del biogas, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dai prezzi di mercato e ottimizzare i costi energetici complessivi.

4.4. Disidratazione fanghi

	2026	2027	2028	2029
Costi di gestione	1'384	1'424	1'384	1'384
Ricavi di gestione	260	290	335	391

Nel corso del 2027 saranno completati gli interventi di manutenzione ordinaria sui due compressori installati presso lo stabilimento di Foce Ticino, destinati all'insufflazione del gas nei digestori di Gordola. L'incremento dei costi previsto per il 2027 è principalmente attribuibile alla sostituzione dei compressori e agli interventi di manutenzione sulle relative linee di insufflazione del gas.

L'impianto di disidratazione dei fanghi è attualmente dotato di due centrifughe e di apposite benne per la raccolta del materiale disidratato, successivamente avviato allo smaltimento presso l'ICTR di Giubiasco.

A seguito della rottura irreparabile del forno di essiccazione dei fanghi, avvenuta nel 2021, il CDV ha progressivamente implementato misure operative di ottimizzazione dei processi e di gestione dei fanghi, conseguendo nel tempo una significativa riduzione dell'impatto economico complessivo.

Si ritiene pertanto che, nell'arco del prossimo quadriennio, l'impatto economico del comparto si manterrà sostanzialmente stabile.

Per quanto concerne i ricavi derivanti dalla valorizzazione del biogas, le stime per il 2026 sono state elaborate secondo un approccio prudentiale. È previsto un incremento progressivo dei ricavi a partire dal momento in cui l'impianto Metanord dedicato alla valorizzazione del biogas sarà pienamente operativo, condizione attesa entro la fine del 2026.

4.5. Reti

	2026	2027	2028	2029
Costi di gestione	1'164	1'189	1'064	1'064
Ricavi di gestione	50	50	50	50

Le stime preliminari indicano una sostanziale stabilità dei costi di gestione a partire dal 2026. Si segnala tuttavia che per l'esercizio 2026 è prevista una spesa straordinaria pari a CHF 100'000, relativa agli interventi definitivi in Vallemaggia, che non sarà riproposta negli esercizi successivi.

Per il 2027 è inoltre ipotizzato, seppur subordinato alla reale necessità operativa, un intervento di manutenzione sulla pipeline Brissago–Ascona. Tale esigenza viene costantemente monitorata mediante misuratori di portata e pressostati che consentono di valutare il grado di intasamento della condotta sublacuale e, di conseguenza, l'opportunità di procedere con l'intervento. L'ultimo intervento, effettuato nel 2022, ha comportato un costo complessivo di circa CHF 125'000.

Trattandosi di un'attività programmata con cadenza quinquennale, una volta completata la manutenzione della tratta sublacuale, il relativo onere rimarrà azzerato per i successivi cinque anni, in coerenza con il piano di manutenzione programmata.

A titolo prudentiale, non si ritiene opportuno considerare allo stato attuale eventuali impatti significativi sui costi derivanti dal conseguimento della rete funzionale. Le valutazioni in merito risultano infatti premature, in quanto la Delegazione non dispone ancora di informazioni tecniche ed economiche sufficientemente dettagliate per quantificarne le implicazioni.

4.6. Finanze

	2026	2027	2028	2029
Interessi su debiti	270.0	334.9	372.3	386.0
Ammortamenti	2'185	2'622	2'561	2'833

Spese finanziarie

I costi per interessi remuneratori sono stati determinati sulla base dei tassi effettivamente applicati fino alla scadenza dei prestiti correnti. Per quanto concerne i rinnovi dei prestiti fissi a lungo termine previsti nel quadriennio 2026–2029, sono stati adottati tassi d'interesse di natura prudenziale, con un profilo di crescita progressiva.

Tale impostazione risulta coerente con l'attuale contesto macroeconomico nazionale, caratterizzato da un livello dei tassi di riferimento sostanzialmente stabile e da un'inflazione contenuta e prossima alla stabilità dei prezzi in Svizzera. Le più recenti decisioni di politica monetaria e le previsioni condizionate pubblicate dalla Banca Nazionale Svizzera indicano infatti un quadro di moderato dinamismo inflazionistico e l'assenza, nel breve periodo, di pressioni tali da richiedere interventi significativi sui tassi guida. In questo contesto, appare pertanto verosimile il mantenimento di un orientamento di politica monetaria prudente e sostanzialmente invariato, salvo il manifestarsi di mutamenti rilevanti nello scenario economico e finanziario.

Si evidenzia altresì che la dinamica dei costi per interessi risente in misura significativa dell'importante volume di investimenti pianificati nei prossimi anni, con un conseguente aumento dell'esposizione debitoria.

Costi per ammortamenti

I beni amministrativi sono ammortizzati secondo il metodo lineare, sulla base della rispettiva durata utile, in conformità ai tassi di ammortamento definiti nel RG FCC.

In un'ottica di pianificazione finanziaria prudenziale, il calcolo degli ammortamenti include anche la quota annuale degli investimenti destinati alle opere in corso. Questo approccio consente, al momento della messa in esercizio delle singole opere, di disporre di beni già parzialmente ammortizzati, garantendo una distribuzione più omogenea degli oneri nel tempo e una maggiore stabilità nelle previsioni di spesa degli esercizi futuri.

4.7. Partecipazione finanziaria dei Comuni

	2026	2027	2028	2029
Partecipazione	10'293	10'861	10'591	10'803
Variazione % base 100 (2026)	100%	105.5%	102.9%	105.0%

La previsione per il quadriennio 2026–2029 mostra un incremento progressivo della partecipazione finanziaria dei Comuni, principalmente riconducibile all'aumento delle quote relative ad ammortamenti e interessi sugli investimenti programmati. Tali

componenti incidono in modo strutturale sulla partecipazione complessiva dei Comuni consorziati. Al contempo, le voci di costo riferite alla gestione corrente presentano una sostanziale stabilità economica, contribuendo a mitigare l'incremento della partecipazione nel medio periodo. Le variazioni percentuali sono calcolate assumendo come base 100 l'anno 2026. Gli importi sono espressi in milioni di CHF, coerentemente con le convenzioni contabili adottate.

5. Investimenti

5.1. Investimenti in corso

L'allegato 2 permette di quantificare quanto già espresso in premessa in merito al completamento delle opere di ristrutturazione degli IDA. Riportiamo qui di seguito le considerazioni principali suddivise per progetto.

5.1.1. Messaggio 4/2023 Rinnovo automazione stazioni di pompaggio Vallemaggia

Il progetto è stato avviato nell'inverno 2025, si prevede di procedere con un avanzamento costante, con l'obiettivo di rinnovare annualmente circa quattro stazioni di pompaggio. Non si esclude, tuttavia, la possibilità di estendere il rinnovo fino a sei stazioni per anno, al fine di completare il programma in circa due anni e mezzo anziché nei quattro anni inizialmente previsti, garantendo al contempo il rispetto degli standard qualitativi stabiliti.

5.1.2. Messaggio 5/2023 Progettazione definitiva risanamento calcestruzzo vasche FM – FT

Il progetto definitivo per il risanamento del calcestruzzo delle vasche di Foce Ticino a Gordola e di Foce Maggia a Locarno è attualmente in fase di completamento. Si prevede di ricevere l'incarto completo entro la metà del 2026. Una volta acquisito il progetto definitivo, saranno disponibili tutti gli elementi necessari per presentare ai Comuni consorziati il messaggio di richiesta di credito realizzativo, finalizzato a garantire il risanamento e la conseguente piena operatività di tutte le vasche situate nei due impianti per ulteriori 15 anni.

5.1.3. Messaggio 6/2023 Progetto di massima per riqualifica mappale n. 4194 RFD Locarno

Il progetto di massima per la riqualificazione del mappale 4169 RFD è attualmente in fase di completamento. Si prevede di ricevere l'incarto completo entro la fine del 2026. Una volta acquisito il progetto di massima, saranno disponibili gli elementi fondamentali per avviare le fasi successive, ossia la progettazione definitiva, che consentirà di determinare i costi realizzativi della riqualifica.

5.1.4. Messaggio 4/2024 Impianti fotovoltaici Foce Maggia e Foce Ticino

Il progetto realizzativo relativo all'installazione degli impianti fotovoltaici presso le sedi di Foce Maggia a Locarno e di Foce Ticino a Gordola è previsto avviarsi entro la primavera del 2026. L'installazione degli aggregati, dei moduli fotovoltaici e delle relative apparecchiature, unitamente alle prove funzionali e ai collaudi finali, dovrebbe concludersi entro l'estate 2026.

5.1.5. Messaggio 5/2024 Delocalizzazione condotta premente lungo la tratta 8 ciclabile Someo – Riveo

Gli interventi previsti nell'ambito della realizzazione della pista ciclabile della Vallemaggia, relativi alla tratta Someo–Riveo (tratta 8), hanno avuto formale avvio nel mese di gennaio 2025, in conformità alle disposizioni e alle tempistiche stabilite dagli enti competenti.

Le attività di genio civile, comprendenti gli scavi, le opere strutturali e la predisposizione delle infrastrutture necessarie, si sono protratte fino al mese di dicembre 2025, nel rispetto del cronoprogramma approvato.

La successiva fase di posa della pavimentazione definitiva è programmata per la primavera 2026, con una durata stimata di circa due mesi, subordinatamente alle condizioni tecniche, operative e meteorologiche del cantiere.

5.1.6. Messaggio 7/2024 Sostituzione del collettore consortile tratta MSP89-M3360

La sostituzione del collettore consortile sulla tratta MSP89–M3360 ha registrato un lieve ritardo, dovuto principalmente alla necessità, conformemente alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb), di procedere alla predisposizione di un bando di concorso pubblico volto a selezionare lo studio di ingegneria che accompagnerà il Consorzio nella fase realizzativa dell'opera.

L'allestimento della documentazione di gara è attualmente in corso e la pubblicazione del bando è prevista indicativamente entro la primavera 2026.

Una volta individuato lo studio di ingegneria incaricato della progettazione esecutiva, sarà possibile avviare le procedure di appalto e definire il relativo cronoprogramma per la realizzazione dell'opera.

5.1.7. Messaggio 8/2024 Approfondimenti e progettazione generale rivitalizzazione ex-IDA Brissago

Il CDV intende promuovere la rivitalizzazione del sito dell'ex IDA di Brissago quale progetto strategico di valorizzazione territoriale, finalizzato alla creazione di una struttura multifunzionale in grado di integrare servizi di interesse pubblico — quali ecocentro, capolinea del trasporto pubblico e posteggio Park&Ride — con iniziative di carattere privato, in particolare nel settore della piscicoltura. Tale approccio mira a ottimizzare l'utilizzo del sedime, rafforzandone la funzione a beneficio della collettività e dello sviluppo locale.

Per consentire l'insediamento delle nuove attività previste, il CDV intende adeguare in modo mirato le infrastrutture esistenti, prevedendo la dismissione delle componenti impiantistiche non più funzionali e l'esecuzione degli interventi necessari al consolidamento statico e strutturale dell'edificio, così da garantire condizioni di sicurezza, durabilità e flessibilità d'uso nel medio-lungo termine.

Il cambio di destinazione dell'edificio comporta una modifica del Piano Regolatore (PR), passaggio indispensabile per assicurare la coerenza pianificatoria dell'intervento. L'ottenimento della licenza edilizia e del credito di costruzione sarà pertanto subordinato all'approvazione di tale variante, nel rispetto delle procedure vigenti.

Gli approfondimenti e la progettazione generale per la rivitalizzazione dell'ex IDA di Brissago si collocano attualmente in una fase preliminare ma determinante del processo decisionale, volta all'acquisizione di prestazioni specialistiche di ingegneria civile secondo le fasi SIA 32–53 del Regolamento SIA 112. Queste prestazioni consentiranno di definire con precisione gli interventi di rinforzo statico e strutturale necessari, fornendo le basi tecniche indispensabili per le successive decisioni politiche e finanziarie relative alla realizzazione del progetto.

5.2. Investimenti previsti 2026 – 2029

5.2.1. Interventi sulla rete

Come per il precedente piano finanziario, il progetto di revisione del Piano Generale di Smaltimento (PGSc), sarà oggetto di ulteriore impegno da parte della Delegazione Consortile. Le disposizioni esecutive andranno dunque implementate e sono il punto di partenza per investimenti più importanti.

5.2.2. Interventi sugli IDA

Gli interventi programmati rientrano in una strategia pluriennale volta a potenziare le infrastrutture e gestire in modo efficiente la capacità energetica degli impianti di depurazione consortili, con particolare attenzione alla transizione verso fonti rinnovabili e tecnologie ad alto rendimento.

Da settembre 2025 è operativo l'impianto di purificazione del biogas a Foce Ticino, di proprietà di Metanord SA, che trasforma il biogas in biometano, valorizzando al meglio i substrati addotti presso l'IDA di Foce Ticino e aumentando la produzione interna di energia rinnovabile. Il biogas rappresenta così un vettore strategico, con benefici ambientali ed economici. Sono in corso approfondimenti tecnici per ottimizzare ulteriormente la gestione dei substrati e garantire continuità ed efficienza.

Nel loro complesso, i progetti in corso e programmati testimoniano l'impegno del Consorzio verso un modello energetico innovativo, sostenibile e allineato agli indirizzi cantonali e federali, garantendo un sistema robusto, efficiente e rispettoso dell'ambiente.

6. Possibile adeguamento del contributo federale per l'eliminazione delle microinquinanti (revisione LPAc)

Nel contesto della pianificazione finanziaria 2026–2029 si segnala che è attualmente in discussione una modifica della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAc), con particolare riferimento al sistema di finanziamento delle misure per l'eliminazione delle microinquinanti presso gli impianti di depurazione delle acque (IDA). Secondo le informazioni attualmente disponibili, il quadro legislativo prospettato prevede un incremento del contributo per abitante equivalente (AE) dagli attuali CHF 9.– a CHF 16.– annui. Qualora tale impostazione fosse confermata nei termini attualmente delineati, per il CDV si configurerebbe un potenziale maggior onere finanziario stimato in circa CHF 530'000.– annui.

Si evidenzia tuttavia che il processo legislativo federale è tuttora in consultazione e che non sono ancora noti in modo definitivo né l'assetto conclusivo del modello di finanziamento né le modalità applicative e le tempistiche di entrata in vigore del nuovo sistema di calcolo. In particolare, allo stato attuale non vi sono indicazioni certe circa l'anno di riferimento a partire dal quale il nuovo contributo verrebbe eventualmente applicato. Il presente Piano finanziario non tiene pertanto conto di tale potenziale aggravio, limitandosi a segnalarne l'eventualità quale elemento di rischio prospettico.

Con la massima stima.

Per il Consorzio Depurazione Acque del Verbano

Il Presidente

Il Direttore

Dott. C. Carafa

Ing. M. Rossi

Locarno, 12 marzo 2026

Allegate:

- tabella evoluzione gestione corrente 2026-2029
- tabella sviluppo investimenti 2026-2029
- grafico sviluppo investimenti 2011-2024



Consorzio depurazione acque del Verbano

Evoluzione gestione corrente 2026 - 2029

	2026		2027		2028		2029	
	Spese	Ricavi	Spese	Ricavi	Spese	Ricavi	Spese	Ricavi
1 Spese generali	2'009'500		1'979'500		1'979'500		1'979'500	
di cui microinquinanti	690'000		690'000		690'000		690'000	
<i>riaddebitate</i>	-1'319'500		-1'289'500		-1'289'500		-1'289'500	
2 Spese per il personale	2'360'500		2'364'400		2'328'400		2'310'760	
<i>riaddebitate</i>	-2'360'500		-2'364'400		-2'328'400		-2'310'760	
3 IDA Foce Maggia	727'000	42'000	727'000	42'000	727'000	42'000	727'000	42'000
<i>+ riaddebiti</i>	846'400		840'397		832'117		828'060	
4 IDA Foce Ticino	682'000	80'000	682'000	80'000	682'000	80'000	682'000	80'000
<i>+ riaddebiti</i>	993'600		986'553		976'833		972'070	
5 Trattamento fanghi								
501 Digestione, gas, disidrat.	491'000	260'000	563'000	290'000	523'000	335'000	523'000	391'250
<i>+ riaddebiti</i>	368'000		365'390		361'790		360'030	
503 Disidratazione	893'000		861'000		861'000		861'000	
<i>+ riaddebiti</i>	368'000		365'390		361'790		360'030	
6 Reti								
601 Collettori	550'000	12'000	450'000	12'000	450'000	12'000	450'000	12'000
<i>+ riaddebiti</i>	515'200		511'546		506'506		504'036	
602 Manufatti	505'000	20'000	505'000	20'000	505'000	20'000	505'000	20'000
<i>+ riaddebiti</i>	515'200		511'546		506'506		504'036	
603 SP Brissago	109'000	18'000	234'000	18'000	109'000	18'000	109'000	18'000
<i>+ riaddebiti</i>	73'600		73'078		72'358		72'005	
7 Spese finanziarie	2'398'258		2'957'023		2'932'869		3'219'439	
di cui ammortamenti	2'128'258		2'622'168		2'560'529		2'833'383	
8 Partecipazione finanziaria		10'293'258		10'860'923		10'590'769		10'803'457
TOTALI	10'725'258	10'725'258	11'322'923	11'322'923	11'097'769	11'097'769	11'366'707	11'366'707
Controllo:		0		0		0		0

105.51%

102.89%

104.96%

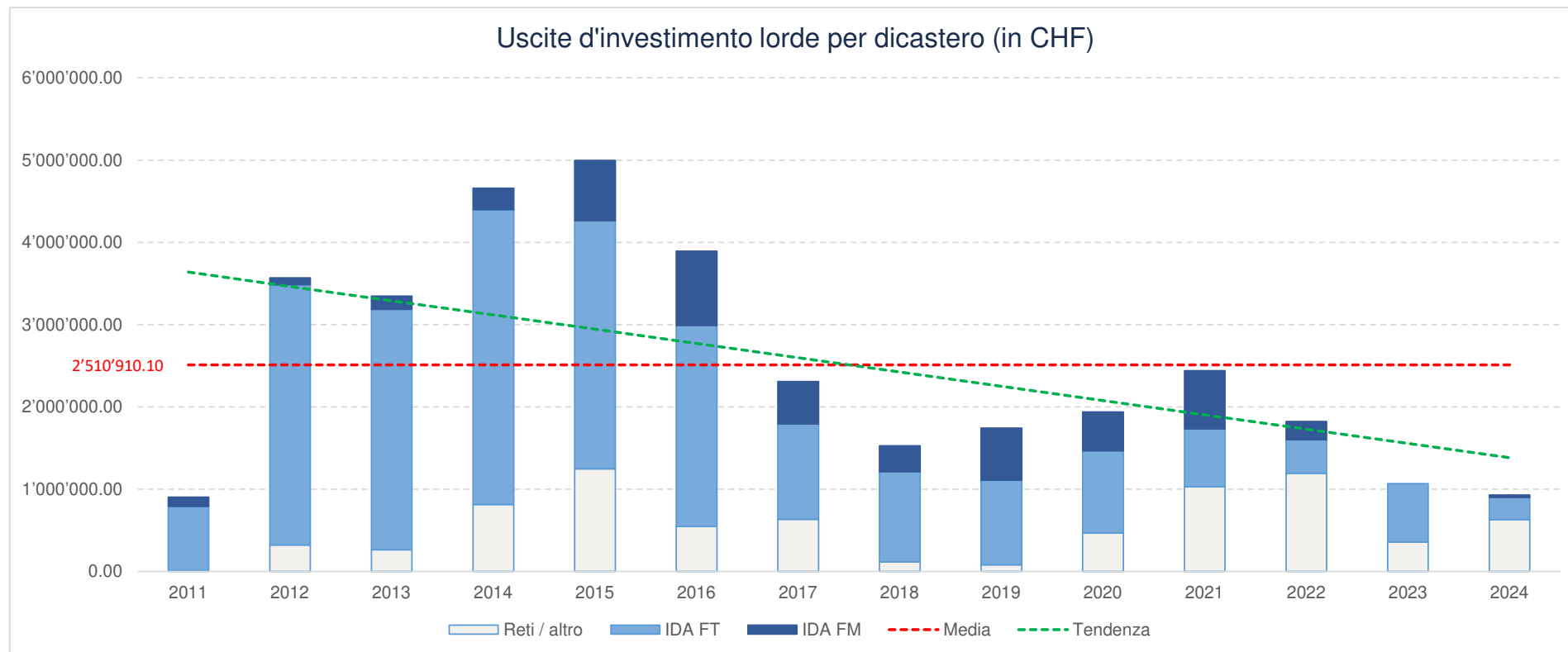


SVILUPPO INVESTIMENTI 2026-2029

Approvato CC	Messaggio	Investimento	Credito		Inv fino al 30.09.2025	Periodo am- mortamento	Investimenti				Totale 2026 - 2029
			approvato/stima investimento IVA inclusa	approvato/stima investimento IVA esclusa			2026	2027	2028	2029	
27.09.2023	4/2023	Rinnovo automazione Valle Maggia	CHF 1'997'000.00	CHF 1'847'000.00	0	10 anni	400'000	400'000	400'000	300'000	1'500'000
27.09.2023	5/2023	Progettazione definitiva calcestruzzo	CHF 410'000.00	CHF 370'000.00	110'000	40 anni	260'000	0	0	0	260'000
27.09.2023	6/2023	Progetto di massima riqualifica 4169 RFD	CHF 120'000.00	CHF 111'000.00	43'500	5 anni	67'500	0	0	0	67'500
22.01.2025	4/2024	Impianti fotovoltaici Foce Maggia e Foce Ticino	CHF 1'025'000.00	CHF 948'000.00	0	20 anni	750'000	200'000	0	0	950'000
04.06.2025	5/2024	Delocalizzazione condotta ciclabile tratta 8	CHF 220'000.00	CHF 203'000.00	0	40 anni	200'000	0	0	0	200'000
04.06.2025	7/2024	Sostituzione collettore consortile Maggia-Ronchini	CHF 3'200'000.00	CHF 2'960'000.00	0	50 anni	300'000	800'000	800'000	700'000	2'600'000
04.06.2025	8/2024	Ex-IDA Brissago progettazione generale	CHF 546'000.00	CHF 505'000.00	0	5 anni	230'000	230'000	0	0	460'000
	1/2025	Delocalizzazione condotta ciclabile tratta 7	CHF 320'000.00	CHF 296'000.00	0	40 anni	296'000	0	0	0	296'000
	3/2025	Collettore doppio tubo Golena	CHF 2'115'000.00	CHF 1'956'000.00	0	40 anni	500'000	500'000	500'000	250'000	1'750'000
	4/2025	Ristrutturazione stabile Foce Ticino	CHF 3'240'000.00	CHF 2'997'000.00	0	40 anni	250'000	800'000	800'000	800'000	2'650'000
	8/2025	Collettore Via Essagra S.Antonino / liner	CHF 1'250'000.00	CHF 1'156'000.00	0	40 anni	250'000	400'000	400'000	0	1'050'000
	6/2025	Preispessimento fanghi FM/FT	CHF 1'650'000.00	CHF 1'526'000.00	0	20 anni	0	250'000	500'000	500'000	1'250'000
	7/2025	Nuova stazione disidratazione fanghi	CHF 2'490'000.00	CHF 2'303'000.00	0	20 anni	0	200'000	500'000	500'000	1'200'000
		Concretizzazione rete funzionale CDV	CHF 500'000.00	CHF 462'000.00	0		50'000	50'000	50'000	50'000	200'000
		Nuova condotta CDV sotto nuovo ponte Cevio-Visletto	CHF 500'000.00	CHF 462'000.00	0		0	400'000	0	0	400'000
		Trasporto fanghi FM-FT in sostituzione pipeline	CHF 2'000'000.00	CHF 1'850'000.00	0		150'000	400'000	400'000	400'000	1'350'000
		Rivitalizzazione ex-IDA Brissago	CHF 3'000'000.00	CHF 2'775'000.00	0		0	300'000	300'000	300'000	900'000
		risanamento vasche calcestruzzo FM + FT	CHF 10'000'000.00	CHF 9'250'000.00	0		0	500'000	1'000'000	1'000'000	2'500'000
		Opere arginatura Melezza	CHF 900'000.00	CHF 832'000.00	0		0	0	150'000	150'000	300'000
		Collettori S. Antonino (Via Canvera / via delle Scuole	CHF 1'000'000.00	CHF 925'000.00	0		0	0	100'000	100'000	200'000
		TOTALI	36'483'000	33'734'000	153'500		3'703'500	5'430'000	5'900'000	5'050'000	20'083'500

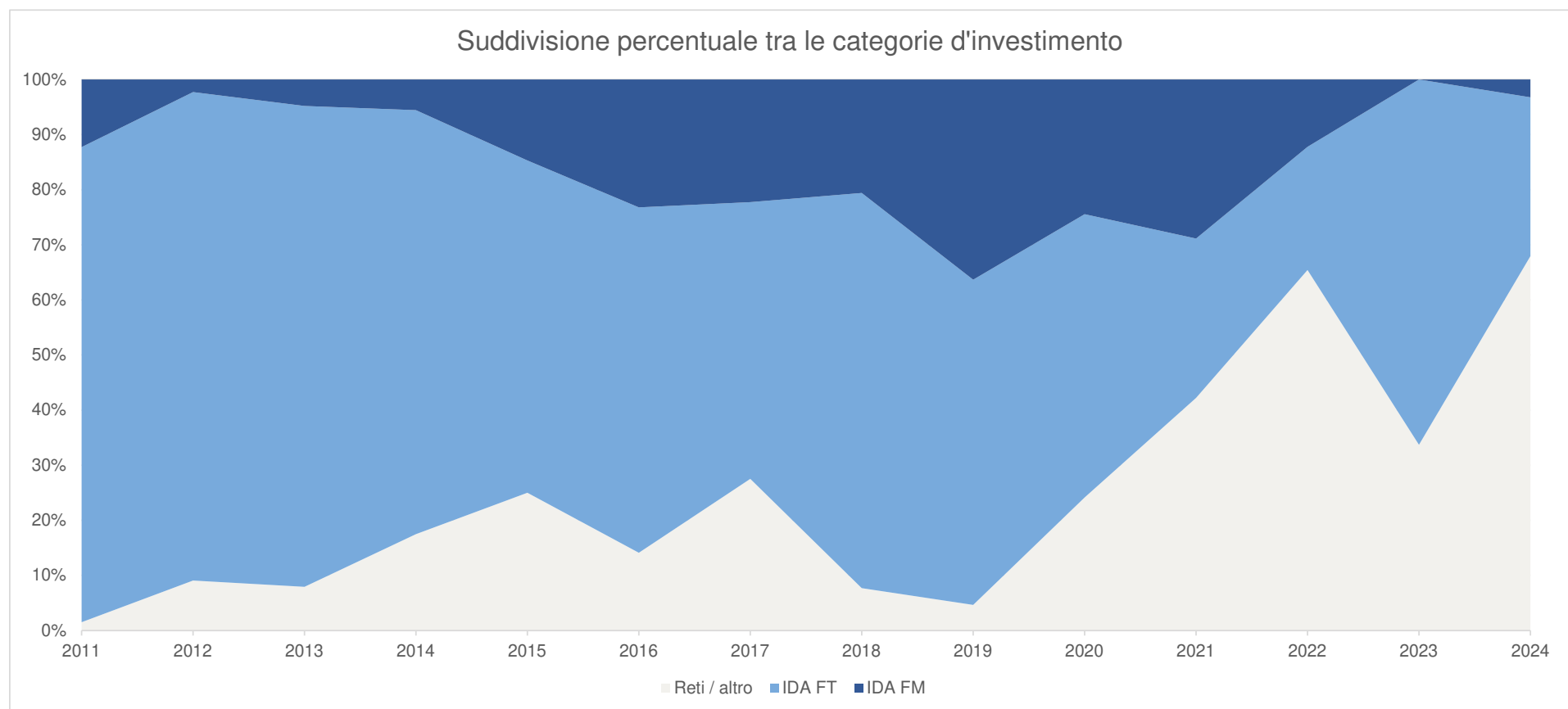
Analisi investimenti 2011 - 2024

Consorzio depurazione acque del Verbano



Il grafico mostra come le uscite d'investimento lorde del Consorzio depurazione acque del Verbano siano in diminuzione sul periodo in esame. Gli anni 2012-2016 sono stati caratterizzati da importanti investimenti, tra cui il progetto di rinnovo della linea fanghi e gas o il nuovo impianto di trattamento delle acque di risulta (Anammox), mantenendo le uscite d'investimento sopra i CHF 3 mio annui ed arrivando quasi a toccare i CHF 5 mio nel 2015. Dal 2017 invece, si assiste ad una diminuzione significativa delle uscite d'investimento, che si attestano sempre sotto la soglia dei CHF 2 mio annui ad eccezione del 2021. Il valore medio d'investimento lordo annuo sul periodo 2011-2024 è stato di CHF 2.5 mio.

Negli ultimi due anni, il Consorzio ha adottato un approccio piuttosto prudente nella propria politica d'investimento, rinviando alcuni interventi agli esercizi successivi e definendo questa fase come un "periodo di transizione". Questo è dovuto a diversi fattori, tra cui la necessità di consolidare le risorse disponibili, di attendere complementi sui progetti in corso e di garantire un utilizzo efficiente dei fondi destinati ai progetti futuri.



Per quanto riguarda la suddivisione degli investimenti annui tra le quattro categorie identificate (IDA FT, IDA FM, Reti/altro), dal grafico sopra si evince che la focalizzazione degli investimenti sul periodo in esame è stata principalmente sull'impianto depurazione acque della foce del Ticino, con i due principali interventi precedentemente menzionati (linea fanghi e gas e impianto trattamento acque di risulta).

Dal 2020 si può invece distinguere l'aumento degli investimenti nella rete (incl. altri investimenti), in particolare segnaliamo il prolungo della pipeline Brissago - Ascona.